

DATA DI PUBBLICAZIONE ONLINE: 10/08/2016

INDAGINE SUI FABBISOGNI FORMATIVI
DELLE AZIENDE AGROALIMENTARI
BIOLOGICHE
PROVINCE DI SIENA E GROSSETO



		Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto
Data emissione: 08/08/2016	PROTOCOLLO: RCERI_0087	Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda

Sommario

INTRODUZIONE	2
PARTE PRIMA: SITUAZIONE DI RIFERIMENTO LOCALE	3
AGRICOLTURA BIOLOGICA IN TOSCANA	3
AZIENDE INTERVISTATE	4
PARTE SECONDA: INDAGINE SUI FABBISOGNI FORMATIVI	7
QUESTIONARIO	7
RISULTATI	7
PARTE GENERALE	8
PARTE SPECIFICA	12
PARTE CONCLUSIVA	13
CONCLUSIONI	16
ALLEGATO 1 - QUESTIONARIO	17
INFORMAZIONI GENERALI	18
QUESTIONARIO	18
ALLEGATO 2 - ADDENDA	20
NOTE A CHIUSURA	21
CURATELA	21
CONTROLLO DI QUALITÀ	21

		<p>Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto</p>
<p>Data emissione: 08/08/2016</p>	<p>PROTOCOLLO: RCERI_0087</p>	<p>Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda</p>

Introduzione

Il Bioscience Research Center, di seguito denominato BsRC, è un centro ricerche con sede nel comune di Orbetello (www.bsrc.it) che si occupa di ricerca scientifica, servizi nel settore ambiente, agroalimentare, salute umana e di formazione.

Allo scopo di calibrare interventi formativi tarati sulle esigenze specifiche del settore agroalimentare biologico, BsRC ha condotto un'indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari a produzione biologica presenti nelle province di Grosseto e Siena (Toscana).

Lo scopo dell'indagine è stato quello di identificare le esigenze delle aziende biologiche dal punto di vista della formazione e delle figure professionali coinvolte e, attraverso l'individuazione di eventuali competenze professionali carenti, rilevarne i principali fabbisogni professionali e formativi.

L'indagine si è articolata in più fasi:

- 1) Selezione delle aziende da intervistare;
- 2) Sviluppo del questionario da sottoporre alle aziende;
- 3) Indagine;
- 4) Raccolta ed elaborazione dei dati di ritorno;
- 5) Redazione del report finale.

La presente indagine è strutturata in due parti distinte. La prima parte consiste in un breve quadro introduttivo sul settore biologico in Toscana, seguito dalla descrizione delle aziende alle quali è stata sottoposta l'indagine con particolare riguardo alle aziende che hanno effettivamente partecipato allo studio.

La seconda parte del report è dedicata all'indagine dei fabbisogni formativi in senso stretto e include una descrizione del questionario sottoposto alle aziende (riportato in esteso in Allegato 1) in cui sono illustrate le finalità di questo strumento di indagine.

Sono riportati, sempre nella seconda parte del report, i risultati ottenuti dai questionari compilati, le risposte indicate dalle aziende e il numero (o la percentuale) di aziende che hanno selezionato ogni risposta. Infine, nell'ultima parte del rapporto, sono commentate le suddette risposte, con l'obiettivo di individuare, attraverso l'interpretazione delle stesse, i fabbisogni formativi e le principali aree di interesse e necessità professionali delle aziende agroalimentari biologiche delle province di Grosseto e Siena. L'interpretazione fornita ha un margine di incertezza notevole data la percentuale di aziende che hanno risposto e partecipato all'indagine stessa rispetto al gruppo totale di partenza.

		Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto
Data emissione: 08/08/2016	PROTOCOLLO: RCERI_0087	Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda

Parte Prima: Situazione di riferimento locale

Agricoltura biologica in Toscana

Sono riportati a seguire gli attori principali che operano nel settore biologico in Toscana, con brevi cenni allo sviluppo di questo settore negli ultimi anni.

Per agricoltura biologica si intende un concetto di agricoltura contrapposto a quello dell'agricoltura intensiva, un metodo produttivo che deve rispettare una serie di norme che vincolano il produttore nelle metodologie di lavorazione. L'Agricoltura Biologica si basa su sistemi e cicli ecologici e su una gestione responsabile per tutelare l'ambiente e garantire la salute.

Questo metodo di agricoltura è nato in Germania nella prima metà del secolo scorso e si è poi esteso ad altri paesi, fra cui l'Italia e, tra le prime regioni, la Toscana. Da prodotto di nicchia, il biologico è diventato negli ultimi anni un prodotto di largo consumo. Come riporta la pubblicazione della Regione Toscana "Il biologico in Toscana-Bontà, sicurezza, ambiente" (2006), in Toscana si è assistito a un forte incremento degli operatori iscritti all'albo dei produttori biologici. Rispetto al 1994, quando le aziende biologiche erano soltanto 430, si è passati, al 31 dicembre del 2005, al censimento di 2.960 con un incremento numerico di ben 2.530 unità, pari a circa il +588% rispetto al 1994. Tali numeri sono in costante crescita ed al 31 Dicembre del 2014 si attestano su 4.156 (+12% anno) in Toscana.

Sempre secondo la stessa pubblicazione del 2006, la provincia che presenta il maggior numero di operatori è Firenze, seguita da Siena, Grosseto, Arezzo e Pisa.

L'Associazione italiana agricoltura biologica (AIAB) è l'Ente a capo degli organismi regionali per il controllo e lo sviluppo del settore biologico. In Toscana esistono l'AIAB Toscana e il Coordinamento Toscano dei Produttori Biologici (CTPB), un'associazione regionale di produttori certificati all'AIAB nazionale. La Regione ha istituito l'ARSIA (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione nel settore agricolo-forestale) con il compito di vigilare sugli organismi di controllo. L'ARSIA svolge numerosi altri ruoli di promozione e innovazione del settore, tra cui l'aggiornamento dell'elenco regionale degli operatori biologici e un servizio agrometeorologico.

Dal 01 gennaio 2009 il Reg. CEE 2092/91 è stato abrogato dal Reg. CE 834/07. Ogni regione possiede una normativa regionale e propri organismi di controllo (**Tabella 1**).

		Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto
Data emissione: 08/08/2016	PROTOCOLLO: RCERI_0087	Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda

Tabella 1. Organismi di controllo operanti in Toscana. Tratto da: Regione Toscana “Il biologico in Toscana - Bontà, sicurezza, ambiente” (2006).

Istituto di Certificazione Etica e Ambientale (ICEA) (IT-ICA) Consorzio per il Controllo dei Prodotti Biologici (CCPB) (IT-CPB) Associazione Suolo e Salute (IT-ASS) Bioagricert (IT-BAC) Istituto Mediterraneo di Certificazione (IT-IMC) Qc&i (IT-QCI) Biosrl (IT-BSI) Ecocertitalia (IT-ECO) Codex (IT-CDX) Control Systems Insurance (ICS) (IT-ICS) Biozoosrl (IT-BZO) Sidel Anccp (IT-ANC)

Aziende intervistate

La ricerca è stata effettuata su un campione di 150 aziende della Regione Toscana, selezionate utilizzando come riferimento principale l’elenco dei produttori del Coordinamento Toscano Produttori Biologici, integrato con aziende locali (Provincia di Grosseto) e altre aziende della Regione in modo da coinvolgere ogni provincia.

A fronte di un invito formale alla partecipazione all’indagine sui bisogni formativi che è stato inviato alla lista completa delle aziende della Regione Toscana, hanno partecipato all’indagine, con la compilazione del questionario, solo 18 aziende delle province di Siena (2 aziende) e Grosseto (16 aziende) come evidenziato in **Figura 1**.

Tali aziende hanno partecipato con garanzia di anonimato nella restituzione dei dati acquisiti dall’indagine formativa e a titolo gratuito.

Le aziende intervistate rappresentano il 12% circa delle biologiche considerate inizialmente per la Regione Toscana.

		Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto
Data emissione: 08/08/2016	PROTOCOLLO: RCERI_0087	Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda

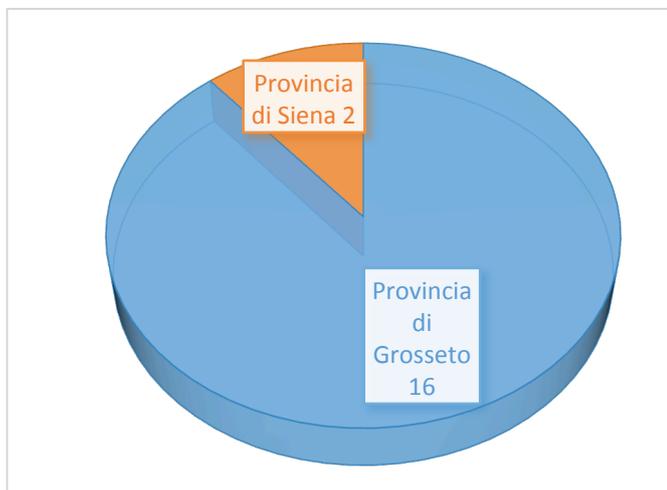


Figura 1. Numero di aziende partecipanti per provincia.

È stato chiesto di specificare, nel questionario, la tipologia di produzione della propria azienda (**Tabella 2**) e il numero di dipendenti in forza (dato medio annuale).

In **Tabella 2** si riporta il numero di aziende intervistate per tipologia di produzione dell'azienda stessa. In questo caso è stato possibile indicare più di una produzione. Predomina la produzione olearia (77% circa) ma è bene rappresentata anche l'ortofrutticola (50% del totale) e la vinicola e cerealicola (39% circa). Come si può evincere dalla Tabella suddetta, molte aziende sono caratterizzate da una produzione diversificata.

Per quanto riguarda il numero di dipendenti in forza, la maggior parte delle aziende intervistate è "a conduzione familiare" o ha un numero di dipendenti inferiore a 10 unità (72% circa).

Le restanti 5 aziende (28% circa) hanno un numero di dipendenti superiore a 10 anche se, per alcune di esse, il numero di dipendenti in forza supera 10 solo durante la stagione estiva.

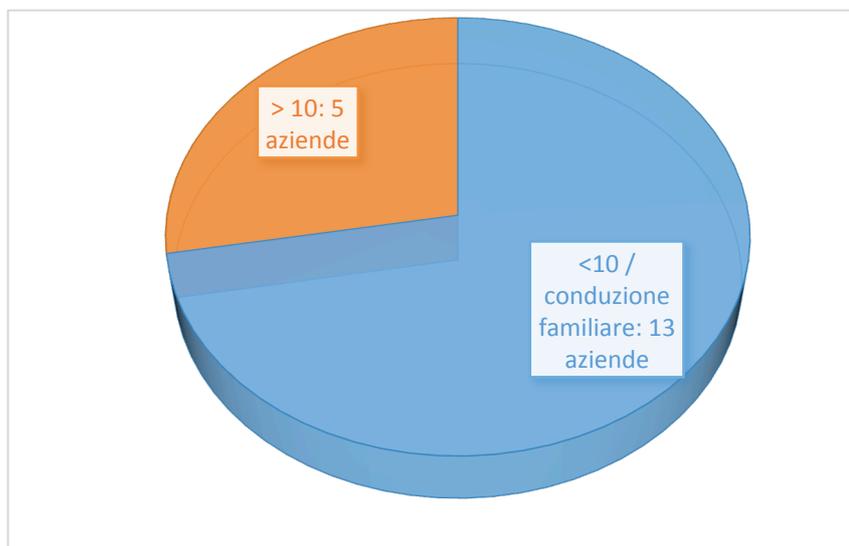
La distribuzione delle aziende per numero di dipendenti in forza è rappresentata in **Figura 2**.

		Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto
Data emissione: 08/08/2016	PROTOCOLLO: RCERI_0087	Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda

Tabella 2. Tipologie di produzione delle aziende partecipanti all'indagine.

Tipologia di produzione	N° aziende
Olearia	14
Ortofrutticola/confetture	9
Vinicola	7
Cerealicola	7
Agriturismo	6
Allevamento	5
Seminativi	4
Casearia	2
Zafferano	2
Miele	2
Erbe officinali	1

Figura 2. Numero di dipendenti delle aziende partecipanti all'indagine.



		Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto
Data emissione: 08/08/2016	PROTOCOLLO: RCERI_0087	Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda

Parte seconda: Indagine sui fabbisogni formativi

Questionario

Le aziende biologiche individuate in partenza (150), sono state invitate a rispondere a un questionario (Allegato 1) inviato tramite posta elettronica nel corso del mese di Dicembre 2015. Le risposte pervenute entro la scadenza indicata all'atto dell'invio sono state elaborate nel presente report (n = 18).

Il questionario, costituito da 9 domande a risposta multipla, comprende un primo gruppo di domande (1-3) di carattere generale, mirate ad identificare le principali aree di interesse per le aziende in ambito formativo e le aspettative nei confronti della formazione.

Il secondo gruppo di domande (4-7) ha carattere più specifico, con l'intento di evidenziare le esigenze formative specifiche delle aziende agroalimentari biologiche.

Le ultime due domande (8-9) mirano a identificare eventuali carenze nelle competenze richieste dai cambiamenti (imposti dal mercato, dall'innovazione tecnologica, dalla normativa ecc.), sia nella formazione di figure professionali già esistenti, sia nella formazione di nuovi profili professionali emergenti.

Risultati

Vengono di seguito esposti i risultati dell'indagine, in base alle risposte ottenute dai questionari compilati (n = 18).

Per ogni campo è indicato il numero di aziende che ha selezionato ogni risposta. Fatta eccezione per le domande con grado di interesse (domande dalla 4 alla 7), per ogni domanda l'intervistato ha potuto selezionare massimo due voci tra quelle elencate (vedi Allegato1).

Le risposte sono elencate in ordine decrescente, a partire da quella maggiormente selezionata.

		Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto
Data emissione: 08/08/2016	PROTOCOLLO: RCERI_0087	Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda

Parte generale

Si riportano in **Tabella 3** le risposte (frequenza numerica aggregata) relative alla prima domanda del questionario sottoposto alle aziende. In questo caso si è lasciata la possibilità di inserire più di un'opzione (massimo 2). Come si può osservare, le motivazioni principali per la formazione sono da ricercarsi nelle voci "Aumentare le conoscenze sulle tematiche inerenti tutela dell'ambiente e salute" e "Innovazione dei prodotti, dei processi produttivi e delle tecnologie introdotte in azienda".

La tutela dell'ambiente e la salute sono le motivazioni principali per ricorrere a corsi di formazione per la maggior parte delle aziende intervistate, seguite, con un valore simile di selezioni, da innovazione dei prodotti, dei processi produttivi e delle tecnologie introdotte in azienda. La sicurezza sul lavoro, inoltre, è una tematica di interesse, seppur selezionata da un numero inferiore di aziende.

Di minore interesse, invece, l'internazionalizzazione del mercato, l'aggiornamento dei profili professionali in forza e/o di nuovi profili professionali e la necessità di formare il nuovo personale in forza le quali voci interessano soltanto l'11% delle aziende intervistate.

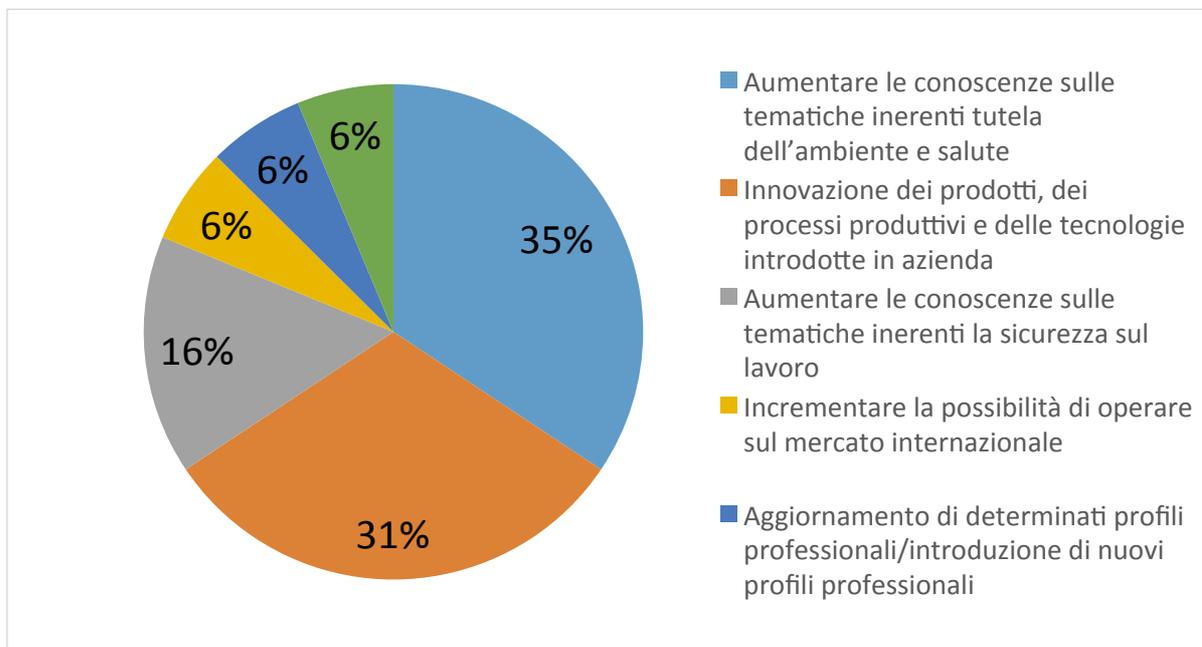
Tabella 3. Risposte alla prima domanda del questionario.

Quali sono le motivazioni principali che spingono l'Azienda a ricorrere a corsi di formazione?	N°
Aumentare le conoscenze sulle tematiche inerenti tutela dell'ambiente e salute	11
Innovazione dei prodotti, dei processi produttivi e delle tecnologie introdotte in azienda	10
Aumentare le conoscenze sulle tematiche inerenti la sicurezza sul lavoro	5
Incrementare la possibilità di operare sul mercato internazionale	2
Aggiornamento di determinati profili professionali/introduzione di nuovi profili professionali	2
Necessità di formare personale di recente assunzione	2

In **Figura 3** si riporta il raggruppamento percentuale delle risposte ottenute per categoria calcolato rispetto al totale delle risposte fornite.

		Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto
Data emissione: 08/08/2016	PROTOCOLLO: RCERI_0087	Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda

Figura 3. Distribuzione delle risposte per tipologia (percentuali calcolate sul totale delle risposte fornite).



Si riportano in **Tabella 4** le risposte (frequenza numerica aggregata) relative alla seconda domanda del questionario sottoposto alle aziende. Anche in questo caso si è lasciata la possibilità di inserire più di un'opzione (massimo 2).

Come si può osservare, le motivazioni principali per la formazione sono da ricercarsi nelle voci "Migliorare le procedure di lavorazione" e "Individuare/gestire eventuali problematiche lavorative". Per quanto riguarda le aspettative delle aziende nei confronti dei corsi di formazione, il miglioramento delle procedure di lavorazione è, pertanto, il risultato che la maggior parte delle aziende si aspetta di conseguire, seguito dalla gestione di problematiche lavorative. Anche in questo caso la sicurezza sul lavoro e la salute sono incluse tra le tematiche di maggior interesse (33% delle aziende intervistate).

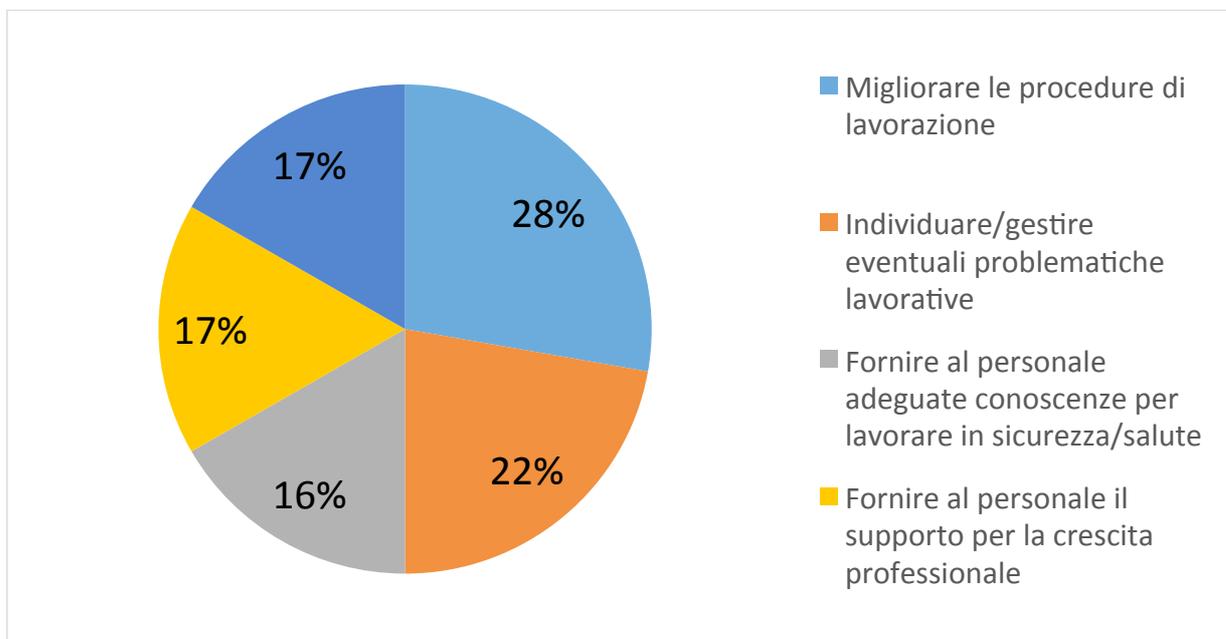
In **Figura 4** si riporta il raggruppamento percentuale delle risposte ottenute per categoria calcolato rispetto al totale delle risposte fornite.

		Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto
Data emissione: 08/08/2016	PROTOCOLLO: RCERI_0087	Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda

Tabella 4. Risposte alla seconda domanda del questionario.

Quali sono i risultati che l’Azienda si aspetta di conseguire in seguito alla formazione?	N°
Migliorare le procedure di lavorazione	10
Individuare/gestire eventuali problematiche lavorative	8
Fornire al personale adeguate conoscenze per lavorare in sicurezza/salute	6
Fornire al personale il supporto per la crescita professionale	6
Migliorare la gestione del percorso di filiera	5

Figura 4. Distribuzione delle risposte per tipologia (percentuali calcolate sul totale delle risposte fornite).



Si riportano in **Tabella 5** le risposte (frequenza numerica aggregata) relative alla terza domanda del questionario sottoposto alle aziende. Anche in questo caso si è lasciata la possibilità di inserire più di un’opzione (massimo 2).

Come si può osservare, le motivazioni principali per la formazione sono da ricercarsi nelle voci “Tutela dell’ambiente” e “Competenze organizzative e di marketing”. Il dato evidenzia come per la maggior parte delle aziende la tutela dell’ambiente e le competenze organizzative e di marketing siano i settori prioritari.

Da notare che alla domanda riguardante i settori che necessitano maggiormente di formazione/aggiornamento, si nota una maggiore equi-ripartizione delle frequenze

		Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto
Data emissione: 08/08/2016	PROTOCOLLO: RCERI_0087	Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda

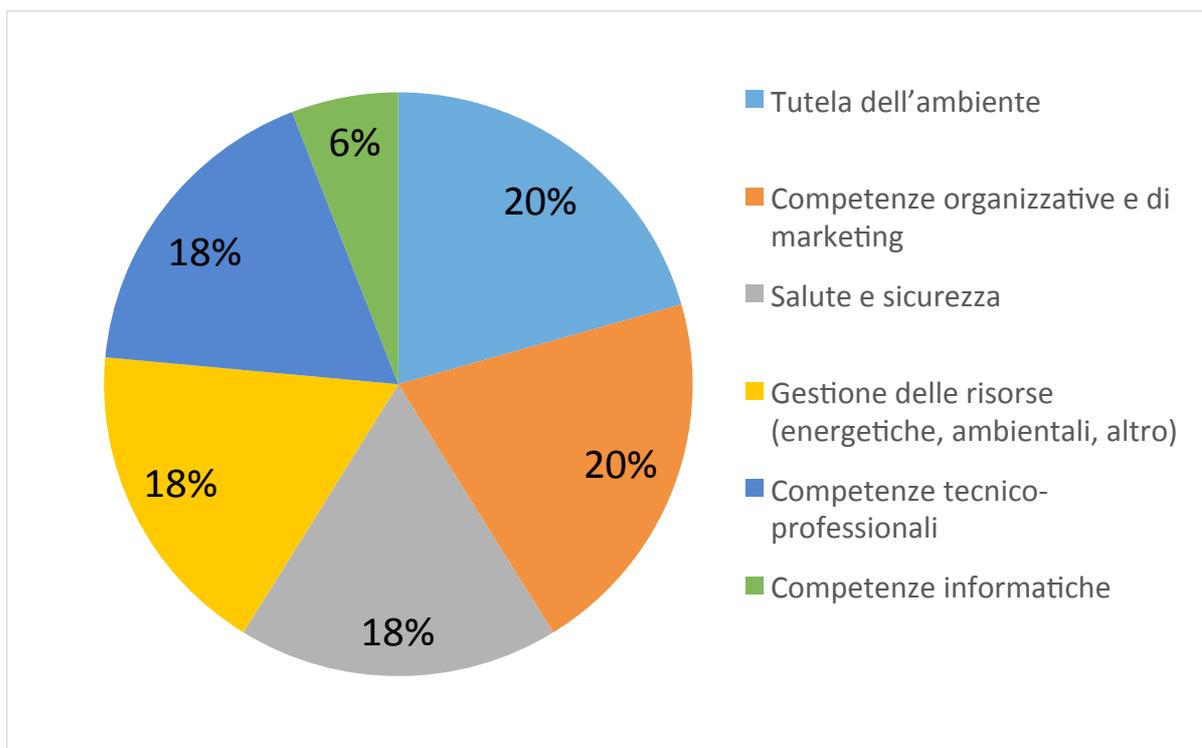
tra le varie risposte: ogni ambito ha ricevuto un valore simile di selezioni (fatta eccezione per il settore informatico, selezionato solo da due intervistati).

In **Figura 5** si riporta il raggruppamento percentuale delle risposte ottenute per categoria calcolato rispetto al totale delle risposte fornite.

Tabella 5. Risposte alla terza domanda del questionario.

Quale dei seguenti settori ritiene che necessiti maggiormente di formazione/aggiornamento?	N°
Tutela dell'ambiente	7
Competenze organizzative e di marketing	7
Salute e sicurezza	6
Gestione delle risorse (energetiche, ambientali, altro)	6
Competenze tecnico-professionali	6
Competenze informatiche	2

Figura 5. Distribuzione delle risposte per tipologia (percentuali calcolate sul totale delle risposte fornite).



		Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto
Data emissione: 08/08/2016	PROTOCOLLO: RCERI_0087	Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda

Parte specifica

In questa parte del questionario è stato chiesto agli intervistati di selezionare secondo una scala di interesse il grado di importanza di vari settori, dal punto di vista della necessità di formazione/aggiornamento.

Si riportano in **Tabella 6** le risposte (numero e percentuali di interesse) per le domande dalla 4 alla 7. In questo caso è stato possibile segnalare una sola tra le opzioni ammesse.

Valori di interesse medio-alto o alto si evidenziano negli ambiti legislativo/normativo, sicurezza alimentare e controllo qualità, tutela dell'ambiente e gestione delle risorse energetiche.

Tabella 6. Grado di interesse per i diversi argomenti (domande 4-7). Si riporta il numero di aziende che hanno fornito la risposta per tipologia e la percentuale corrispondente rispetto al totale intervistato (in parentesi).

Settore	Basso	Medio basso	Medio alto	Alto
Ambito legislativo: normativa specifica del settore biologico	2 (11,1%)	6 (33,3%)	7 (38,8%)	3 (16,6%)
Sicurezza alimentare per il consumatore, controllo qualità	1 (5,5%)	5 (27,7%)	7 (38,8%)	5 (27,7%)
Tutela dell'ambiente, impatto ambientale, gestione ecosostenibile dei processi lavorativi	2 (11,1%)	5 (27,7%)	4 (22,2%)	7 (38,8%)
Gestione/ottimizzazione delle risorse (idriche, energetiche, altro), ottimizzazione del percorso di filiera	3 (16,6%)	3 (16,6%)	9 (50,0%)	3 (16,6%)

		Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto
Data emissione: 08/08/2016	PROTOCOLLO: RCERI_0087	Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda

Parte conclusiva

Si riportano in **Tabella 7** le risposte (frequenza numerica aggregata) relative alla ottava domanda del questionario sottoposto alle aziende. In questo caso si è lasciata, nuovamente, la possibilità di inserire più di un'opzione (massimo 2).

Come si può osservare, la figura professionale maggiormente carente è da ricercarsi nelle voci “Commerciale e marketing” e “Sicurezza alimentare e controllo qualità”.

Come riscontrato nelle domande precedenti, anche in questo caso, i settori sicurezza alimentare e gestione delle risorse ottengono l'attenzione di buona parte delle aziende intervistate che indicano una carenza formativa su questi temi.

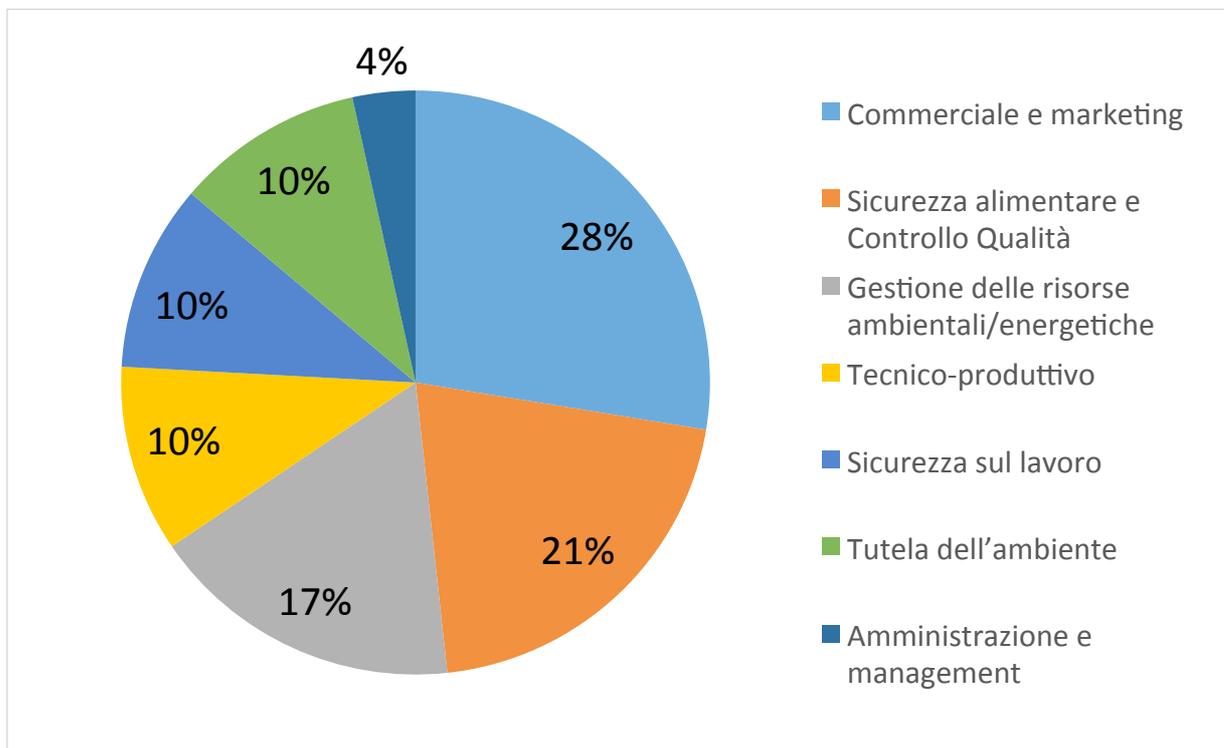
In **Figura 6** si riporta il raggruppamento percentuale delle risposte ottenute per categoria calcolato rispetto al totale delle risposte fornite.

Tabella 7. Risposte alla ottava domanda del questionario.

Quale settore tra i seguenti ritiene sia carente di una figura professionale specializzata?	N°
Commerciale e marketing	8
Sicurezza alimentare e controllo qualità	6
Gestione delle risorse ambientali/energetiche	5
Tecnico-produttivo	3
Sicurezza sul lavoro	3
Tutela dell'ambiente	3
Amministrazione e management	1

		Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto
Data emissione: 08/08/2016	PROTOCOLLO: RCERI_0087	Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda

Figura 6. Distribuzione delle risposte per tipologia (percentuali calcolate sul totale delle risposte fornite).



Si riportano in **Tabella 8** le risposte (frequenza numerica aggregata) relative alla nona domanda del questionario sottoposto alle aziende. In questo caso si è lasciata, nuovamente, la possibilità di inserire più di un'opzione (massimo 2).

L'ultima domanda del questionario mira a identificare il settore prioritario nella formazione del personale. La maggior parte degli intervistati ha selezionato il settore tecnico-produttivo, seguito, con valori di poco inferiori, da sicurezza sul lavoro, controllo qualità e, come nei risultati della domanda precedente, dal settore commerciale e marketing.

Il settore meno prioritario nella formazione di una figura professionale è quello relativo ad aspetti burocratici o altri aspetti non espressamente indicati.

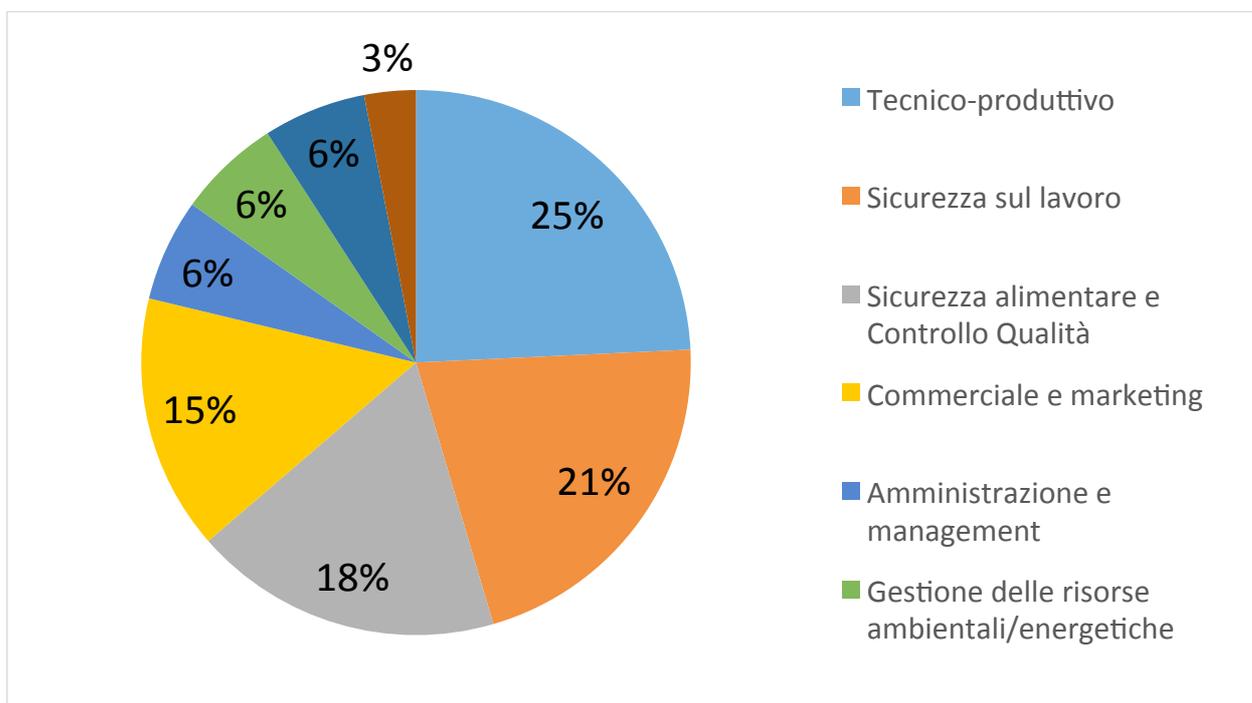
In **Figura 7** si riporta il raggruppamento percentuale delle risposte ottenute per categoria calcolato rispetto al totale delle risposte fornite.

		Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto
Data emissione: 08/08/2016	PROTOCOLLO: RCERI_0087	Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda

Tabella 8. Risposte alla nona domanda del questionario.

Quale settore tra i seguenti ritiene sia prioritario nella formazione del personale?	N°
Tecnico-produttivo	8
Sicurezza sul lavoro	7
Sicurezza alimentare e controllo qualità	6
Commerciale e marketing	5
Amministrazione e management	2
Gestione delle risorse ambientali/energetiche	2
Tutela dell'ambiente	2
Altro (<i>specificare</i>): gestione aspetti burocratici	1

Figura 7. Distribuzione delle risposte per tipologia (percentuali calcolate sul totale delle risposte fornite).



		Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto
Data emissione: 08/08/2016	PROTOCOLLO: RCERI_0087	Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda

Conclusioni

Le risposte relative alla prima parte del questionario hanno evidenziato un'attenzione da parte delle aziende nei confronti di tematiche ambientali: la tutela dell'ambiente è stata selezionata dalla maggior parte delle aziende come prioritaria nelle esigenze di formazione e aggiornamento, insieme alle competenze organizzative e di marketing. La tutela dell'ambiente associata alla salute umana è risultata, inoltre, essere la motivazione principale per cui l'azienda è spinta a ricorrere a corsi di formazione.

Per quanto riguarda le aspettative delle aziende nei confronti della formazione, il risultato che la maggior parte di esse si aspetta di conseguire in seguito a corsi di aggiornamento/formazione è il miglioramento delle procedure di lavorazione e della gestione di problematiche lavorative.

Il grado di interesse per argomenti specifici è risultato essere alto per tutela dell'ambiente, impatto ambientale e gestione ecosostenibile dei processi lavorativi ed il 50,0% delle aziende ha espresso un valore medio-alto di interesse verso la gestione e l'ottimizzazione delle risorse e del percorso di filiera.

Una buona percentuale (38,8%) considera medio-alta l'importanza in ambito formativo dei settori legislativo, per quanto riguarda la normativa specifica della certificazione biologica, e sicurezza alimentare (controllo qualità).

La necessità di profili professionali specifici, così come la priorità in ambito formativo di figure professionali già esistenti, sono associate principalmente agli ambiti commerciale e marketing, tecnico-produttivo e sicurezza, intesa sia come sicurezza alimentare per il consumatore e controllo qualità, sia come sicurezza sul lavoro.

In generale, le risposte ottenute attraverso quest'indagine evidenziano due principali punti di interesse: l'ambito commerciale e di marketing e la tutela dell'ambiente e della salute. Il primo punto suggerisce la ricerca, da parte delle aziende, di figure professionali (o di formazione di quelle presenti) con competenze avanzate e specifiche nelle strategie di marketing, per una modalità avanzata di gestione delle vendite, in linea con l'affermazione e l'espansione nel mercato del settore biologico, da settore di nicchia a produzione a largo consumo.

Il secondo punto è in linea con la definizione stessa dei principi dell'agricoltura biologica, che prevedono la tutela dell'ambiente e del territorio, così come la salubrità dei prodotti e che fanno di questi temi le motivazioni alla base della scelta di un'azienda agroalimentare di adottare il metodo biologico.

		<p>Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto</p>
<p>Data emissione: 08/08/2016</p>	<p>PROTOCOLLO: RCERI_0087</p>	<p>Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda</p>

Allegato 1 - Questionario

		Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto
Data emissione: 08/08/2016	PROTOCOLLO: RCERI_0087	Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda

Informazioni generali

Denominazione azienda:

Referente aziendale:

Tipologia di produzione:

Numero di dipendenti (dato medio annuo):

Questionario

- Quali sono le motivazioni principali che spingono l'Azienda a ricorrere a corsi di formazione?
(indicare le lettere corrispondenti, massimo 2 voci):
 - Aumentare le conoscenze sulle tematiche inerenti la sicurezza sul lavoro
 - Aumentare le conoscenze sulle tematiche inerenti tutela dell'ambiente e salute
 - Incrementare la possibilità di operare sul mercato internazionale
 - Innovazione dei prodotti, dei processi produttivi e delle tecnologie introdotte in azienda
 - Aggiornamento di determinati profili professionali/introduzione di nuovi profili professionali
 - Necessità di formare personale di recente assunzione
- Quali sono i risultati che l'Azienda si aspetta di conseguire in seguito alla formazione?
(indicare le lettere corrispondenti, massimo 2 voci):
 - Individuare/gestire eventuali problematiche lavorative
 - Migliorare le procedure di lavorazione
 - Fornire al personale il supporto per la crescita professionale
 - Fornire al personale adeguate conoscenze per lavorare in sicurezza/salute
 - Migliorare la gestione del percorso di filiera
- Quale dei seguenti settori ritiene che necessiti maggiormente di formazione/aggiornamento?
(indicare le lettere corrispondenti, massimo 2 voci):
 - Salute e sicurezza
 - Tutela dell'ambiente
 - Gestione delle risorse (energetiche, ambientali, altro)
 - Competenze tecnico-professionali
 - Competenze informatiche
 - Competenze organizzative e di marketing
- Come valuta, dal punto di vista aziendale, la necessità di aggiornamento/formazione in ambito legislativo, in merito alla normativa specifica delle produzioni Biologiche?

bassa	medio-bassa	medio-alta	alta
-------	-------------	------------	------

		Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto
Data emissione: 08/08/2016	PROTOCOLLO: RCERI_0087	Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda

5. Come valuta, dal punto di vista aziendale, la necessità di aggiornamento/formazione in merito alla sicurezza alimentare per il consumatore e controllo qualità?

bassa	medio-bassa	medio-alta	alta
-------	-------------	------------	------

6. Come valuta, dal punto di vista aziendale, la necessità di aggiornamento/formazione in merito alla tutela dell'ambiente, impatto ambientale e gestione ecosostenibile dei processi lavorativi?

bassa	medio-bassa	medio-alta	alta
-------	-------------	------------	------

7. Come valuta, dal punto di vista aziendale, la necessità di aggiornamento/formazione in merito alla gestione/ottimizzazione delle risorse (idriche, energetiche, altro) e ottimizzazione del percorso di filiera?

bassa	medio-bassa	medio-alta	alta
-------	-------------	------------	------

8. Quale settore tra i seguenti ritiene sia carente di una figura professionale specializzata?

(indicare le lettere corrispondenti, massimo 2 voci):

- a) Amministrazione e management
- b) Commerciale e marketing
- c) Tecnico-produttivo
- d) Gestione delle risorse ambientali/energetiche
- e) Sicurezza alimentare e Controllo Qualità
- f) Sicurezza sul lavoro
- g) Tutela dell'ambiente
- h) Altro (*specificare*):

9. Quale settore tra i seguenti ritiene sia prioritario nella formazione del personale?

(indicare le lettere corrispondenti, massimo 2 voci):

- a) Amministrazione e management
- b) Commerciale e marketing
- c) Tecnico-produttivo
- d) Gestione delle risorse ambientali/energetiche
- e) Sicurezza alimentare e Controllo Qualità
- f) Sicurezza sul lavoro
- g) Tutela dell'ambiente
- h) Altro (*specificare*)

		<p>Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto</p>
<p>Data emissione: 08/08/2016</p>	<p>PROTOCOLLO: RCERI_0087</p>	<p>Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda</p>

Allegato 2 - Addenda

 <p>BsRC BIOSCIENCE RESEARCH-CENTER</p>	 <p>TUV AUSTRIA ZERTIFIZIERT EN ISO 9001 ZERTIFIKAT NR. 20100163000676 TUV AUSTRIA CERT GMBH</p>	<p>Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto</p>
<p>Data emissione: 08/08/2016</p>	<p>PROTOCOLLO: RCERI_0087</p>	<p>Allegato 1 – Questionario Allegato 2 – Addenda</p>

Note a chiusura

Le attività svolte nell’ambito di questa indagine sui bisogni formativi hanno previsto la selezione di 150 aziende a regime di produzione biologica presenti in Toscana. Di queste soltanto 18 (di cui 2 in provincia di Siena e 16 in provincia di Grosseto) si sono rese disponibili a effettuare l’intervista a titolo gratuito e restituita in forma anonima aggregata. Le statistiche e le considerazioni tratte in questo report rappresentano circa l’11% delle aziende inizialmente individuate sul territorio Regionale.

Curatela

Questo documento non ha alcuna finalità commerciale, tuttavia, al fine di garantirne ogni futuro diritto, Bioscience Research Center dichiara esplicitamente il copyright sull’intera documentazione e su ogni sua parte. Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione è consentita previa citazione espressa della fonte.

A tale scopo il materiale citabile come segue: Fontani M., Guerranti C., Renzi M., 2016. Indagine sui fabbisogni formativi delle aziende agroalimentari biologiche Province di Siena e Grosseto, Bioscience Research Center, pp. 21. Pubblicato online il 10/08/2016, www.bsrc.it).

Controllo di qualità

Tutte le informazioni riportate in questo documento sono state trattate con il massimo della riservatezza, ai sensi del decreto legislativo 196/2003 e s.m.i.

<p>Elaborato Dott. Monia Renzi, Ph.D. Rappresentante legale Bioscience Research Center</p>  <p>BIOSCIENCE RESEARCH CENTER SRL P.IVA 01537990531</p>	<p>Verificato Dott. Cristiana Guerranti, Ph.D. Direttore Scientifico Bioscience Research Center</p>  <p>GUERRANTI N.AA.07793 SEZ. A</p>	<p>Approvato Dott. Monia Renzi, Ph.D. Rappresentante legale Bioscience Research Center</p>  <p>BIOSCIENCE RESEARCH CENTER SRL P.IVA 01537990531</p>
--	--	--